

Relazione della società di revisione indipendente sul Green bond report

Al Consiglio di Amministrazione di Hera S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") del Green bond report 2022 di Hera S.p.A. ("Green bond report"), predisposto da Hera S.p.A. (la "Società", "Hera") in conformità a quanto previsto dall'Hera - Green Financing Framework ("Framework"), relativo al Green bond di Euro 500 milioni emesso nel mese di maggio 2022, scadenza maggio 2029, collocato presso Euronext Dublin, Luxembourg Stock Exchange, ExtraMOT PRO (Codice ISIN XS2485360981).

L'esame limitato è stato effettuato con riferimento specifico alle sezioni "Allocation reporting" e "Impact reporting" incluse del Green bond report. Tale esame non si estende alle informazioni che richiamano quanto previsto dal Regolamento europeo 2020/852, in merito alle attività economiche ecosostenibili. Un estratto del Green bond report è allegato alla "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" del Gruppo Hera al 31 dicembre 2022.

Responsabilità degli Amministratori per il Green bond report

Gli Amministratori sono responsabili della preparazione, dei contenuti e della presentazione del Green bond report, predisposto in conformità a quanto previsto dal Framework.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla normativa vigente, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Green bond report che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori, infine, sono responsabili per la definizione, implementazione e mantenimento dei sistemi attraverso i quali sono ottenute le informazioni necessarie alla predisposizione del Green bond report.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Green bond report rispetto a quanto richiesto dal Framework. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Green bond report non contenga errori significativi.



Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Green bond report si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Hera responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Green bond report (sezioni "Allocation reporting" e "Impact reporting"), nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1. Allocation reporting
- Approfondimento dei contenuti del Green Financing Framework May 2022 di Hera e, in particolare, dei criteri generali di allocazione degli investimenti e delle Categories of Eligible Green Projects - EU economic activities - EU environmental objectives.
- Analisi della Second-Party Opinion emessa da Sustainalytics, che ha valutato il profilo di sostenibilità del green bond (Framework) e l'allineamento del bond con le quattro componenti principali dei Green Bond Principles 2021 e dei Green Loan Principles 2021.
- Interviste ai responsabili di Hera della gestione delle risorse finanziarie ("Proceeds") derivanti dall'emissione del Green bond, coerentemente con quanto previsto dal Green Financing Framework di Hera.
- Comprensione dei processi e procedure sottostanti la generazione, rilevazione e gestione degli investimenti allocati secondo quanto previsto dal Green Financing Framework (processi di reporting e controllo inerenti gli use of proceeds).
- Comparazione e riconciliazione dei dati quantitativi relativi agli investimenti con le risultanze contabili e con il Bilancio consolidato di Hera.
- Procedure analitiche e verifiche documentali su un campione di investimenti e progetti per accertare la corretta aggregazione e rappresentazione dei dati.
- 2. Impact reporting
- Procedure analitiche a analisi documentale per accertare, su base campionaria, il calcolo degli indicatori inclusi nel Green bond report 2022 e la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto e delle evidenze acquisite, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che le sezioni "Allocation reporting" e "Impact reporting" incluse nel Green bond report 2022 di Hera non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto previsto dal Framework.

Le nostre conclusioni sul Green bond report di Hera non si estendono alle informazioni che richiamano quanto previsto dal regolamento europeo 2020/852, in merito alle attività economiche ecosostenibili.

Bologna, 30 maggio 2023

Antonio Cocco

Audirevi S.p.A.

Socio